Anno XLV - N. 67

ASSOCIAZIONI: Udine e Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10.
Uffici: Via Di Prampero, 7.

Telefono 4 59

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 9 marzo 1911



Conto corrente con la posta

## Le interpellanze sull'emigrazione nel porto di Napoli

*(Servizio Stefani).*

### Le case per il personale della Camera

ROMA, 8. — Pres. Marcora.

*Luzzatti* pres. del cons., risponde alle interrogazioni degli on. Cao-Cinna e Merlani circa la concessione di un terreno demaniale ai Prati di Castello alla Cooperativa fra il personale della Camera dei deputati.

Amici o avversari che mi hanno interrogato debbono credere che si tratta di argomento che mi sta molto a cuore. Alcuni hanno anzi detto che mi sta troppo a cuore. Nella legge per Roma del 1904 il governo ottenne la facoltà di concedere la facoltà per le cooperative per costruzioni di case popolari delle aree demaniali a prezzo ridotto a trattativa privata. Questa facoltà fu usata con sobrietà, ma anche con molta opportunità e si dovette ad essa la iniziativa di parecchie costruzioni di case popolari a Roma, che hanno contribuito per quanto è possibile a temperare alquanto l'asprezza delle pigioni sotto l'impero di questa legge. Il personale della Camera dei deputati di cui siamo tutti solleciti e a cui siamo tutti grati per la cura con cui adempie ai suoi uffici potè costruire le sue case, ma la metà circa di questo personale fu escluso dal beneficio ottenuto dall'altra parte e non vi è maggior dolore che vedere alcuni colleghi messi a posto e tali altri esclusi.

Spiega come presentatasi l'occasione favorevole si è voluto e potuto anche gli altri.

### Le domande a procedere

*Pres.* mette ai voti le proposte della giunta, perchè sia negata l'autorizzazione a procedere contro l'on. Corniani e sia accordata per gli on. Treves, Bissolati e Ciraolo, imputati di duello.

La Camera approva.

## La ripresa delle interpellanze

### Per la conservazione dell'Asilo degli emigranti

Seguita la discussione di interpellanze.

*Baslini* svolge una sua interpellanza ai ministri dell'intero e affari esteri, per conoscere i motivi che hanno determinato il governo a revocare i provvedimenti in vigore per l'emigrazione a Napoli, essendo stati dati dapprima a tutela della pubblica igiene, avrebbero in ogni modo potuto valere anche a presso per la protezione economica e morale degli emigranti.

Dichiara che non intende discutere delle agitazioni manifestatesi a Napoli contro i provvedimenti del ministero e che si asterrà anche dall'esaminare se quelle agitazioni fossero o no ispirate da privati interessi minacciati. Soltanto osserva che gli stessi rappresentanti di Napoli hanno riconosciuta l'utlità degli asili di Stato.

Ricorda che gli asili di Stato per gli emigranti esistono e funziona da molti anni in Germania e in Francia e che l'esperienza ne ha dimostrato i molti benefici effetti e quindi confida che il presidente del Consiglio sappia mantenere in vita l'asilo di Napoli.

Rileva l'importanza sociale politica ed economica del problema dell'emigrazione e confida che il Governo e il Parlamento si adopereranno a risolverlo con il solo obbiettivo supremo del bene della patria.

### Un altro difensore dell'Asilo

*Bizzozzero,* a nome di altri deputati, svolge una interpellanza per sapere perchè abbiano revocato in aperto contrasto, con le autorevoli direttive date dal consiglio d'emigrazione, le norme dettate per l'emigrazione nelle città di Napoli e Palermo ancora valevoli per precauzione sanitaria.

Rileva che il governo per revocare i provvedimenti che formano l'oggetto della presente controversia ha dovuto mettersi in aperto contrasto col commissariato d'emigrazione e con la direzione generale della sanità, e domanda se ciò significhi un passo sulla via di considerare i servizi d'emigrazione piuttosto come un affare che come un'alta funzione sociale.

Difende l'operato del commissario di emigrazione pur sostenendo che il ritardo sulla costruzione dei ricoveri per gli emigranti dipese da motivi non dipendenti dalla sua volontà e che i provvedimenti d'indole precauzionale da esso suggeriti avrebbero dovuto mantenersi almeno nella parte che non costituiva il sacrificio di interessi legittimi.

Sostiene la necessità sociale politica di osservare e far osservare la legge per l'emigrazione.

### Gli oratori napoletani

*Girardi,* a nome di altri deputati, svolge un'interpellanza per sapere se il Governo intenda persistere nel proposito di conciliare la tutela degli emigranti col rispetto della loro libertà e quella della pubblica salute coi legittimi interessi del commercio e del movimento del porto di Napoli.

Nota il mirabile incremento del porto di Napoli, conseguito sopratutto per il tenace sforzo delle iniziative locali e individuali e precisa che nel periodo 1901-1909 sono partiti da Napoli 1.430.000 emigranti e a Napoli approdarono 810 mila emigranti che rimpatriavano.

Rileva per ciò il grande beneficio che la città e il commercio dovevano ritrarre e ritrassero da così enorme movimento di passeggeri e piroscafi e se può approvare i provvedimenti del Governo per la giusta difesa degli emigranti e della pubblica salute, non può consentire in quei provvedimenti che rappresentano un danno non necessario alle economie cittadine.

Dice che non per colpa di Napoli non sorsero asili per gli emigranti, prescritti dalla legge, tanto più che Napoli concorse in un solo anno con la somma di lire un milione 314 mila ad impuguare il fondo dell'emigrazione e soggiunge che i pochi alberghi dove gli emigranti possono ricoverarsi hanno volentieri eseguite le prescrizioni igieniche che furono imposte dal commissariato dell'emigrazione.

Rammenta che ad un tratto si fosse voluto creare un'asilo di Stato in un vecchio locale che poteva accogliere secondo le affermazioni ufficiali, 817 individui e dove se ne concentrarono 1300 e che a quelli emigranti si impose un isolamento assoluto anche quando la città era stata dichiarata immune da ogni infezione.

Naturali e legittime quindi le proteste della città e delle sue rappresentanze contro uno stato di cose intollerabile anche per inesorabili ragioni di fatto e naturali e legittime le richieste perchè si provvedesse in qualche modo a non aggravare senza necessità il disastro di cui Napoli sentiva le terribili conseguenze.

A queste richieste però opposero rifiuto e solo per la città di Napoli la direzione della sanità e il commissario dell'emigrazione, questo anzi, voleva ridurre l'emigrazione, sopprimendo alcune partenze e deviando le correnti emigratorie dal porto di Napoli.

Le rappresentanze locali senza distinzioni di parte doverono compiere il loro dovere, reclamare la revoca dei provvedimenti che minacciavano più la vita e gli interessi dei cittadini e il Governo dovette compiere il dovere suo ed accogliere i reclami, anche per sentimento di giustizia.

Giustifica i nuovi provvedimenti a tutela della pubblica salute e del diritto degli emigranti, e conclude confidando che nell'interesse di Napoli vorrà mantenerli. *(Approvazioni).*

*Arlotta* svolge la sua interpellanza, ripetendo i concetti del preopinante.

*Leonardo Bianchi* svolge pure la sua, concludendo che non ha timore della invasione colerica, ma se pure giuste le precauzioni che si vogliono prendere, non si può arrivare fino ad annientare la libertà personale a tanti cittadini.

Dà perciò lode al governo per aver accolto i legittimi reclami della città di Napoli a cui manda il saluto augurale dell'Italia risorta.

La seduta termina alle 19.5.

Domani seduta alle 14.

### LE INTERROGAZIONI ALLA CAMERA

ROMA, 8. — L'on. Di Rovasenda ha chiesto di interrogare il ministro di Grazia e Giustizia per conoscere i suoi precisi intendimenti sulla riforma del gratuito patrocinio.

Gli on. Nunziante e Dentice, hanno chiesto di interrogare il ministro dell'Interno e quello degli Affari esteri, per sapere come sarà rappresentata l'Italia alla conferenza internazionale sanitaria di Mukden.

## NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

### Altri indizi sull'assassinio di Piazza di Pietra

#### L'Elia non voleva essere traslocato

ROMA, 8. — La questura e l'autorità giudiziaria continuano a raccogliere indizii e prove sulla colpabilità dei presunti autori del duplice assassinio di Piazza di Pietra.

Il *Messaggero* riferisce stamane che una circostanza nuova è emersa a carico dell'Elia.

Il capitano Cassetta, interrogando gli impiegati ed uscieri del ministero della Marina, è riuscito a stabilire con certezza che il giovanotto non si era recato nell'ufficio il giorno 18, e cioè il susseguente al delitto.

Sui precedenti dell'individuo si è stabilito anche che egli una volta aveva corso rischio di essere licenziato dal Ministero della Marina perchè i suoi superiori avevano saputo come una sera l'Elia avesse con violenza bastonata la sua madre.

Lo richiamarono, lo rimproverarono, per allontanarlo dal circolo vizioso dove pareva godesse di trovarsi e di vivere. Gli proposero il trasferimento in un Dipartimento.

L'Elia protestò vivamente.

— Piuttosto che accettare il trasferimento mi dimetto, diceva.

Nella questione intervenne il padre, usciere dello stesso dicastero, il quale pregò e supplicò tanto, che ottenne che suo figlio non avesse ad abbandonare l'impiego. A quanto riferisce sempre il *Messaggero* il Quondam Carlo stretto ieri dall'interrogatorio dal giudice istruttore Masci, avrebbe fatta una mezza confessione, della quale naturalmente non si conoscono i termini.

### Le lettere che pervengono a Vincenzo Paternò

#### Vuol leggere i giornali - Il suo difensore

ROMA, 8. — Il *Messaggero* dice che il barone Paternò ha trascorso la giornata di ieri calma, ma non senza annoiarsi. Ha chiesto dei giornali per divagarsi e per sapere cosa dicono di lui, ma non gli è stato concesso di leggere i giornali, che quando arrivano vengono consegnati al giudice istruttore. Gli pervengono giornalmente lettere oltraggiose di persone ignote, specialmente di donne, che gli danno i più atroci appellativi. Il Paternò vorrebbe comandare a bacchetta infermieri, medici e suore. Si inquieta facilmente se non è ubbidito.

Ieri un medico gli osservò: — Tenente: sa lei dove si trova?

— Si, in ospedale e tra due carabinieri!

E la sua ira svanì.

L'avvocato Serrao, per incarico del padre del Paternò ha affidato la difesa del barone all'avvocato Scimonelli, che ha chiesto al Procuratore del Re il permesso di visitare il tenente, permesso che gli verrà dato quando il tenente sarà trasportato alle carceri, nell'entrante settimana.

Il *Messaggero* dice infine di sapere che il generale Spingardi, invierà una circolare agli ufficiali superiori per richiamarli ad una attiva sorveglianza della condotta dei loro dipendenti, e ad una più coscienziosa applicazione del regolamento disciplinare.

### I monumenti di Umberto e di Garibaldi a Catania

#### Alla inaugurazione assisteranno i Sovrani

CATANIA, 8. — Alla fine di maggio ci sarà l'inaugurazione del monumento a Umberto I, opera dell'illustre scultore Mario Rutelli. Sarà questa la più grande statua equestre di Umberto. Alla inaugurazione presenzieranno i Sovrani, e assisterà una larga rappresentanza del Parlamento. Sarà pure, entro l'anno, inaugurato il monumento a Garibaldi: parleranno Enrico Ferri e Antonio Fradeletto.

### Le cannonate della mezzanotte dal 26 al 27

ROMA, 8. — Il *Messaggero* dice, che il Sindaco Ernesto Nathan, ha chiesto ed ottenuto dal comando della divisione militare che alla mezzanotte dal 26 al 27 corrente, annunciando l'ingresso del glorioso cinquantenario si spari dal Gianicolo il cannone.

### Il cinquantenario della Marina Italiana

#### Le squadre inglese, francese e tedesca a Napoli

ROMA, 8. — La *Vita* ha da Napoli: Si assicura che nel prossimo mese di luglio sarà celebrato a Napoli il cinquantenario della marina italiana.

Alla festa prenderanno parte le squadre inglese, francese e tedesca e vi sarà una grandiosa rivista passata dal Sovrano.

La Lega navale, sezione di Napoli, si è poi decisa di preparare un grandioso ricevimento agli ufficiali delle squadre estere che si recheranno a Napoli.

### L'intervento degli Stati Uniti nel Messico

#### Un esercito alla frontiera

ELPASO, (Texas), 8, — La settimana scorsa il Gabinetto di Washington dichiarò che le truppe erano sufficienti alla frontiera messicana. Ora l'invio di nuove truppe, e la mobilizzazione della quarta parte dell'esercito degli Stati Uniti e la presenza della divisione navale a Galveston fanno prevedere l'intervento degli Stati Uniti nel Messico.

PARIGI, 8. I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Washington: Contrariamente a un comunicato, che spiega come si tratti di una pura manovra, corre voce che il Governo americano si prepari, in vista di gravi avvenimenti, perchè la situazione al Messico sarebbe inquietante. Se come, si dichiara, dovessero scoppiare disordini, e si comprometterebbe gravemente gli interessi stranieri del Chahuahua, sarebbe stata fatta viva premura, perchè il Governo americano facesse preparativi per proteggere gli interessi americani ed esteri nel nord del Messico. In mancanza dell'appoggio americano gli stranieri si rivolgerebbero alla Gran Bretagna.

Il ministro delle Finanze del Messico, conferirà domani a New York col colonnello Parfirio Diaz, figlio del presidente del Messico. L'oggetto dell'intervista è tenuto segreto.

Alcuni giorni fa l'ambasciatore inglese, consultò il Governo americano, circa la protezione degli interessi esteri nel Messico, e lo informò che se non si occupano gli americani, la Gran Bretagna, se avesse creduto necessario, avrebbe vegliato gli interessi dei suoi sudditi.

PARIGI, 8. — L'*Echo de Paris* riproduce un telegramma da Washington, secondo il quale correrebbe la vose che il Presidente del Messico Porfirio Diaz sarebbe moribondo. In tal modo si spiegherebbe la concentrazione delle truppe nord americane alla frontiera.

### Il Re del Montenegro a Pietroburgo

VIENNA, 8. — Il *Tagblatt* ha da Pietroburgo che il re Nicola del Montenegro è atteso a Pietroburgo per la fine di marzo.

### LA CATASTROFE NEL CINEMATOGRAFO IN RUSSIA

PIETROBURGO, 8. — Sono state identificate 82 vittime dell'incendio avvenuto nel cinematografo di Bologoie. Il corpo del proprietario della sala non ha potuto essere riconosciuto. Un ingegnere delle ferrovie con la moglie ed 8 figli e due piccoli amici dei suoi bambini, sono morti. Tra le vittime si contano 3 famiglie, composte di 19 persone, che abitavano tutti nella stessa casa. La polizia ha messo i sigilli sulla casa. La maggior parte delle vittime è tra gli 8 e i 15 anni.

### Le notizie sulla ribellione nel Marocco erano fantastiche

TANGERI, 8. — Da quattro giorni corrono voci fantastiche di avvenimenti nella regione di Fez e di sconfitta della Mahalla sceriffiana. Tali voci mancano di base.

Le ultime notizie da Fez in data del 3 marzo non annunciano scontri fra la Mahalla ed i ribelli; nemmeno le autorità ricevettero notizie a tale riguardo.

### Un altro canard

LISBONA, 8. — La notizia pubblicata dal giornale di Vigo, secondo la quale sarebbe scoppiata una rivolta al Arcos Devalle Do Vez è completamente priva di fondamento.

### La persecuzione delle donne in calzoni

#### Scappano per tornare più numerose

La persecuzione contro le donne in calzoni continua un po' dappertutto. Il pubblico le fischia, ma esse se ne infischiano. Scappano dinanzi alle esplosioni di misoneismo popolare, ma ritornano poco dopo, più numerose, ad affrontarlo.

A Vienna, a Budapest, e Bucarest. in Italia quasi dapertutto dove si presentano le donne in calzoni sono male accolte. E le proteste spesso rasentano la villania.

E' nota la vicenda della signora Milanese a Genova che passeggiava con un abito strettamente *entravè*, da essere scambiato per dei calzoni. Una vera folla perseguitò la signora e il marito che l'accompagnava, così da costringerli a rifugiarsi in un negozio.

Dovette intervenire un delegato di p. s., coadiuvato da parecchi agenti e finalmente dopo un'ora circa, la povera signora e suo marito poterono sottrarsi alla persecuzione del pubblico, uscendo dalla porta del retrobottega del negozio, in via San Sebastiano, e allontanandosi in automobile.

A Londra poi lo stesso giorno, nella grande arteria di Ludgate Hill, c'era verso le 16 una insolita animazione. Per sfuggire all'inseguimento di un centinaio di monelli e di sfaccendati, che si abbandonavano ad ogni sorta di commenti ironici, una giovane che indossava la *jupe-culotte* si era rifugiata in una pasticceria di quella strada. Bentosto una enorme folla di curiosi si addensava davanti al negozio, ed occorsero parecchi poliziotti per assicurare la libera circolazione alle vetture. Dopo tre ore di vana attesa i curiosi si dispersero, stanchi, senza aver potuto vedere la famosa veste alla moda.

La giovane donna aveva abbandonato la pasticceria inosservata, ponendo sopra alla meravigliosa *jupe-culotte* una sottana nera prestatale dalla cassiera della pasticceria.

Dove pare, la *jupe-culotte* eccita minore ribrezzo è a Trieste. Sembra che nella illustre città adriaca si giustifichi il nuovo costume con la necessità, che hanno anche le signore, di difendersi contro la bora!

### Cronaca africana

#### La navigazione sul Giuba - La spedizione Citerni

MOMBASA, 8. — Si ha da Giumbo che il piroscafo fluviale *Vittorio Emanuele* della Società italo-belga di navigazione, sul fiume Giuba, iniziò il suo servizio.

ZANZIBAR, 8. — Si ha notizia che la missione italo-abissina per la delimitazione dei confini è arrivata a Dolo verso i primi di marzo. Il capitano Citerni ebbe amichevole accoglienza da Degiac Nado. Il capitano Ferrari si recherà da Lug a Dolo per intrantrarsi con Degiac Nado a cui consegnerà i doni.

### Una fiaba ridicola

ROMA, 8. — Il *Popolo Romano* ha da Parigi che la voce corsa che si fosse proposto al signor Barrere, ambasciatore di Francia a Roma, di assumere il portafoglio degli Esteri, e che avendo egli accettato, poi non se ne sia più parlato è qualificata, una fiaba ridicola, sia perchè è noto che tale proposta non ebbe luogo, sia perchè è notorio che in altre occasioni in cui realmente avvenne, il signor Barrere, declinò recisamente l'offesa.

### Vescovo revocato e pensionato

#### La folla lo fischia

LISBONA, 8. — Il Consiglio dei ministri decise la revoca del vescovo di Oporto. Una pensione annua di seimila franchi gli verrà accordata dal Ministro delle Colonie in considerazione del servizio da lui reso nelle colonie.

LISBONA, 8. — Il conflitto tra il vescovo d'Oporto e il Ministro della Giustizia non provocò alcun nuovo incidente. Il vescovo si trova ancora a Lisbona alloggiato nel quartiere generale militare ed attende le decisioni del Governo che deve fissare il luogo dove il vescovo dovrà soggiornare fuori della diocesi di Oporto. I sacerdoti che obbedendo al vescovo di Oporto, dettero lettura della lettera pastorale sono stati rimessi in libertà. Il Governatore civile di Oporto ricevette l'ordine di prendere in custodia i documenti e gli effetti del vescovo revocato.

LISBONA, 8. — Lo *chauffeur* dell'automobile che conduceva il vescovo di Oporto è stato ferito ad una mano e costretto a retrocedere a causa delle dimostrazioni ostili dei gruppi che gridavano: A morte il vescovo reazionario! Il vescovo è stato condotto al domicilio del Ministro della Giustizia, dove questo si è recato poco dopo, accompagnato dal suo segretario e dal Procuratore Generale, per procedere all'interrogatorio del vescovo.

### La Turchia fortifica i porti albanesi

VIENNA, 8. — Il *Neues Wiener Abendblatt* ha da Costantinopoli: Il ministero della Guerra ha risoluto di fortificare S. Giovanni di Medua per impedire qualunque sbarco. All'uopo si sono già inviate colà tre batterie di cannoni da costa di grosso calibro che originariamente erano destinati per l'Yemen, e che probabilmente non occorrono più essendo migliorata la situazione nell'Arabia meridionale.

### La Triplice intesa non è compromessa dagli accordi russo-tedeschi

LONDRA, 8. — Mandano da Pietroburgo al *Times* che i negoziati russo-tedeschi continuano vantaggiosamente. I Governi francese ed inglese sono tenuti al corrente e vi è motivo di credere che nè la Francia, nè l'Inghilterra, avranno ragioni da addurre contro l'accordo che si è stabilito tra Pietroburgo e Berlino.

Nei circoli competenti, la politica attuale della Russia è considerata come la continuazione della politica di Iswolsky, la quale, pur conservando la alleanza franco-russa ha cercato di migliorare le relazioni della Russia con le altre Potenze. In conseguenza gli attuali negoziati non toccano nè l'alleanza franco russa, nè gli accordi con l'Inghilterra.

### I conflitti alla frontiera greco-turca

ATENE, 8. — La commissione greco-turca si è riunita alla frontiera e fece esumare il cadavere del soldato turco, ucciso nella recente scaramuccia. Il cadavere fu consegnato alle autorità ottomane.

### LO SCIOPERO DEI LATTAI A PARIGI

#### 300 mila litri di latte alla stazione

PARIGI, 8. — In una riunione tenuta alla Borsa del Lavoro di Parigi i garzoni lattai, malcontenti di aver visto diminuire, essi dicono, i vantaggi di cui godevano una volta, hanno deciso a grande maggioranza di mettersi in isciopero. Un manifesto al popolo, è stato immediatamente pubblicato a cura della Federazione nazionale, per far ricadere sugli incettatori di latte e sul pubblico, la responsabilità dello sciopero. Nuovi aderenti hanno rafforzato il numero degli scioperanti. Il sindacato dei garzoni lattai, ritiene che 300,000 litri di latte

### Il vincitore del premio Michelin

CLEMONT FERRAND, 8. — E' stato dato in onore di Renaux e dell'aviazione un banchetto a cui hanno assistito parecchi personaggi, di Clermont Ferrand. Oggi il Municipio darà una festa in onore del vincitore del premio Michelin.

### Per due nostri morti

Ieri il giornalismo italiano ha avuto due lutti: a Milano è morto Romeo Carugati, critico teatrale della *Lombardia*, noto a Milano per lo spirito originale, ma più per la sua onesta fierezza di scrittore.

A Roma ci ha lasciati per sempre un veterano della stampa, Samuele Ghiron, piemontese, redattore del vecchio *Fanfulla*, del *Corriere* e del *Giornale d'Italia;* buono, onesto intelligente, amico di tutti e da tutti rimpianto.

## I bancarottieri di Gemona alle Assise

### L'avv. Cosattini in difesa di Pasquali - Il verdetto per questa sera

*(Udienza antimeridiana di ieri)*

Appena apertasi l'udienza l'avv. Cosattini comincia la sua arringa.

### L'avv. Cosattini in dif. di Pasquali

E' tempo al fine che si levi una voce che tenti di ristabilire la verità nei riguardi del dott. Pasquali.

Sono convinto che voi ascolterete attentamente le mie parole, perchè la causa di Federico Pasquali è quella che maggiormente ha bisogno di serena e accurata disamina.

Anche Pasquali pone la domanda ai suoi giudici: guardate se le mie mani son lorde dell'altrui denaro!

#### Il credito in Friuli

L'oratore descrive il periodo nel quale cominciò a conoscersi in Friuli il credito agrario.

Fu quella l'età dell'oro dell'usura. Il nome degli scontisti correva sulle bocche di tutti come quello di enorme potenze.

Sorse così su questo terreno, quando cominciava l'emigrazione temporanea che doveva far pervenire in provincia molti risparmi, l'ufficio di corrispondenza. Le cambiali del quale rappresentavano in gran parte sovvenzioni ad emigranti.

L'ufficio di corrispondenza aveva una numerosa clientela, ma varia e lontana, di cui non conoscevasi a fondo la potenzialità.

#### I corrispondenti

L'opera difficile di distribuzione del danaro era esercitata a mezzo dei corrispondenti, che in fondo erano autonomi e che avevano tutta la responsabilità delle loro operazioni.

Errore grave, gravissimo.

L'oratore dimostra come gli stessi corrispondenti rimanessero ingannati e descrive il carattere delle operazioni loro.

L'oratore avanza con l'ipotesi la difesa Cozzi e i periti d'accusa, e ammette che il comodo delle cambiali sia sorto con gli stessi corrispondenti.

Il Banco, ammesso questo, ha le mani legate, e tutte le conseguenze venute eran già prestabilite dai fatti.

L'oratore cita in proposito il corrispondente Ottogalli il cui debito crebbe in proporzione geometrica.

Dice del sorgere e del moltiplicarsi di istituti di credito nella zona d'attività del Banco, si che questo vide le sue operazioni ristrette.

#### Le sventure di Pasquali

L'oratore tratteggia la figura di Federico Pasquali, uomo senza iniziativa e senza pensiero, senza volontà e senza raziocinio.

Ricorda le atroci sventure famigliari che colpirono il Pasquali annientandolo.

In quel torno di tempo moriva Giovanni Calligaro. Pasquali va a Buia, incuora i figli del defunto; presenta loro Cozzi e Stefanutti e incarica loro di sorvegliare l'azienda. Cosa di strano in tutto questo?

L'oratore continua descrivendo Federico Pasquali che non ha il coraggio di affrontare la situazione, che teme persino di aprire le lettere. Era esso l'uomo forte che poteva dominare al Banco?

Tratteggia il periodo della morte del Liva, e combatte l'ipotesi che Federico Pasquali abbia indotto i figli del defunto a perpetrare i falsi.

L'udienza è rimessa alle due.

*(Udienza pomeridiana di ieri)*

#### Homo homini lupus

Se la forma *homo homini lupus* ha avuto un'espresione la ebbe in questa causa, ove Federico Pasquali venne fatto segno a ogni attacco dai difensori degli altri accusati.

L'oratore dichiara che nulla tacerà della causa, anche quello che potrebbe colorire di fosco il suo raccomandato. Ricorda quella lettera di Federico Pasquali che fu definita il suo testamento morale.

Pasquali nel 1904 ha avvertito qual'era la condizione del Banco e non la partecipò allo Stroili. Mancò alla fiducia che in lui era riposta. Ed è vero.

E' certo che se nel 1904 Stroili fosse intervenuto il Banco si sarebbe salvato. Ma Stroili però conosceva il tripode d'usura sul quale il Banco posava, e conosceva il portafoglio Calligaro.

Ma se Pasquali ha mancato alla fiducia, non per questo ha tradito lo Stroili. Per il tradimento occorre uno scopo personale determinato.

Pasquali si fidava sui corrispondenti, e Stroili lo sapeva, altrimenti non si sarebbe fidato della capacità bancaria di Federico Pasquali.

L'oratore ricorda la deposizione Caratti, circa i rapporti tra Stroili e Pasquali.

La rottura con la Banca Popolare Friulana fu voluta dallo Stroili.

L'oratore legge in proposito alcune lettere. Ricorda alcuni fatti già noti della causa per desumere che Stroili non ne fosse ignaro.

Pasquali aveva detto quale fosse il suo criterio per rimettere a posto le cose del Banco; e che sta a testificare quale fosse la sua conoscenza degli affari del Banco.

#### La mente di Pasquali

Un disastro nella mente del Pasquali, successe al disastro del Banco. E di ciò ne fè fede lo stesso avv. Casasola, il suo vecchio e fidato amico, che lo assistè durante il fallimento.

L'oratore dimostra la originale consistenza del patrimonio di Federico Pasquali. Poi esclama: i giurati dovranno tener conto nel loro verdetto della condizione mentale e di difesa di Pasquali, che da nessuno fu risparmiato — nemmeno dalla Liva!

Viene quindi a dire dei rapporti tra Pasquali e Cozzi, negando che l'uno fosse il dominatore dell'altro.

Legge i biglietti del Cozzi al Pasquali circa la famiglia Calligaro.

L'oratore passa quindi a discutere dei falsi e sostiene che il Pasquali non fosse al corrente di quelli Liva.

Descrive con l'operato di Federico Pasquali nei giorni imminenti alla chiusura degli sportelli. Nessuno provò o disse che al Banco si era d'accordo circa i falsi Liva.

#### I falsi

Ma a che scopo il Pasquali doveva essere d'accordo con i falsi Liva, mentre poteva ottenere l'identico effetto con cambiali di comodo?

D'altra parte, a detta anche dell'impiegato Zilli insospettato e insospettabile, il portafoglio Liva era quello che dava maggiori parvenze di realtà.

Descrive la relazione e la confidenza fra Liva Giovanni e Pasquali, desumendo che se fra loro vi fosse stato un accordo criminoso, di certo non avrebbero resa palese la loro amicizia che poteva essere indice contro di loro.

Aveva torto Pasquali di fidarsi del

Liva? Ma se tutti lo descrissero come uomo integerrimo?

Ma vi fu mai qualcuno che avvisò Pasquali che Liva falsificasse cambiali?

Anche quanto riferirono i testi Celotti e Caratti dimostra come Liva avesse citato in giudizio gente che lo aveva ingannato con firme false. Ma Pasquali, cosa doveva pensare di questo, all'infuori che Liva s'era fatto ingannare?

Tratta dell'episodio Traunero dimostrando l'assoluta inattendibilità di esso.

A questo punto — dopo una vibrante apostrofe al P. M., cui l'oratore professa la più ampia stima e illimitato affetto — entra a dire dell'episodio Romanin nei riguardi di Pasquali. Fa la storia degli effetti Romanin dimostrando come sotto di essi fosse un affare vero e che il Liva stesso era stato ingannato.

Se la causa fosse stata esaminata senza prevenzione, gli accusati non sarebbero qui a rispondere di delitti non commessi.

L'oratore passa quindi a discutere della accusa di bancarotta fraudolenta.

Critica la perizia d'accusa, dicendo ch'essa colorì di fosco tutto il processo. Ma il P. M. abbandonò all'udienza l'ipotesi della simulazione degli sconti.

Se il P. M. ha escluso che vi fosse un'originaria complicità, bisogna vedere la causa sotto uno speciale punto di vista.

Dichiara che Pasquali non si è appropriato del danaro altrui, quindi non è colpevole di bancarotta fraudolenta.

Passa quindi a dire della vita privata del Pasquali, modesto e parsimonioso, che rivedeva i conti di casa, che teneva la famiglia in strettezza.

Questo è il banchiere che si deve condannare a dieci anni di reclusione: il banchiere che in carcere mangia la bobba comune e veste l'abito da detenuto per non pesare sui suoi figli, l'uno disperso per il mondo nei teatri a divertir con la sua arte i gaudenti, l'altro scrivano a 90 lire al mese in un comune, e le figlie che non ha saputo educare, insegnanti nelle scuole rurali. Questo è l'uomo che merita ogni vendetta sociale!

Voi sapete che io non chiedo l'assoluzione di Federico Pasquali, responsabile di bancarotta semplice, poichè egli commise questo reato credendo sempre di potere rimediare l'irrimediabile situazione.

Pasquali, vittima della propria miseria intellettuale e della sua fallacia, è qui presso altre vittime.

Tutto voi potrete dire, o giurati, fuori che Pasquali abbia rubato.

Egli attende non pietà ma giustizia!

### I quesiti

Dopo l'arringa dell'avv. Cosattini, il presidente dà lettura dei quesiti.

L'udienza è quindi tolta.

Oggi, verso sera, avremo il verdetto.

# Cronaca Provinciale

## Da CIVIDALE

### Arresto di un tristo vecchio - Circa i lavori all'Ospedale - Furto - Dell'arrestato di ieri - Incendio

Ci scrivono, 7, (rit.) (n.):

*** Ieri sera a tarda ora, venne arrestato certo Bastiani Domenico fu Valentino, di anni 76, abitante ai Casali del Cristo, fuori porta di B. Ponte, per corruzione di minorenne, e per atti di libidine.

La denunciante è una bimba di 7 anni, figlia dello stradino comunale Coronini A. detto Papa.

Il vecchio sporcaccione adescava la vittima con la vil moneta di 5 centesimi. Non avrebbe però potuto spendere di più per soddisfare le sue brame, perchè, mentre dieci anni or sono era considerato un uomo di polso, quale esercente osteria, filandiere e proprietario di beni immobili, si ridusse alla miseria, per l'avversa fortuna negli affari.

La madre della piccina ebbe un primo sfogo verso il vecchio libidinoso, imbrattandolo di sterco, e poi lo denunciò ai Reali Carabinieri.

*** Il corrispondente della *Patria* ha raccontato che erano arrivate le sine per le escogitate riforme al progetto in via di esecuzione, ma per essere esatto avrebbe dovuto anche riferire che per la ferramenta dei serramenti si è fatta una gita oltre confine, ritenuta superflua.

*** La notte di domenica, dall'aia di casa di certo Fabbro Gio. Batta di Grions di Torre, venne rubata una bicicletta della fabbrica Grisner, quasi nuova, del valore di circa L. 200. Sul campanello della medesima è messo il nome della Ditta De Puppi conte Guglielmo, che l'ha venduta.

*** Si dice che quel tale Soriani, ieri arrestato per furto di 3 fucili da caccia in casa Armellini, sia alterato nelle facoltà mentali; vuoi per dispiaceri di famiglia, vuoi per essersi dato al bere.

Verso le 3 pom. d'oggi, nella località detta Fortino, in una casa di proprietà del prof. cav. Leicht, tenuta in affitto da certo Sandrini A. si manifestò il fuoco.

Le fiamme divamparono in un attimo, distruggendo parecchi quintali di foraggio, strame, attrezzi rurali ed altro, per un valore approssimativo di lire 3000.

In casa trovavasi la moglie del Sandrini, certa Mitria Clementina, la quale tutta sgomenta gridò al soccorso. Una compagnia di soldati Alpini che trovavasi in quei pressi, concorse al salvataggio di animali ed all'estinzione del fuoco, che poteva avere più serie conseguenze.

In borgo S. Domenico suonavano le campane della chiesa e parecchi curiosi volonterosi si recarono sul sito.

I pompieri arrivarono quando ogni pericolo era scongiurato.

Le cause sono ignote.

Si attribuisce da qualcuno la causa dell'incendio ad un gatto, ma l'argomentazione ha poco del verosimile.

Una armenta riportò delle scottature ad un orecchio.

## Da CODROIPO

### Arresto per misure di pubblica sicurezza - Chi è il borsaiuolo arrestato ieri.

Ci scrivono, 7, (n.):

Ieri sera il merciaio ambulante Bonetti Augusto di Lorenzo d'anni 40 da Verona si era reso talmente ubbriaco da non poter nemmeno reggersi in piedi. Egli era tutto imbrattato di sangue in seguito ad una ferita riportata sul naso per qualche solenne capriola fatta chi sa dove.

E poichè in questo stato deplorevole di completa incoscienza poteva correre serio pericolo, e dato anche il suo contegno provocante ed offensivo, le guardie Municipali pensarono bene di condurlo a rasserenarsi nelle carceri e lasciarvelo a disposizione del sindaco.

Come vi avevo preferito ieri, quel tale damerino arrestato per tentato borseggio, non si chiama Santini Antonio ed è di Treviso, dove disse di essere nato, è totalmente sconosciuto.

Egli, invece è certo Striolì Marco di Girolamo e di Vaccocci Eugenia nato a Spalato (Dalmazia) il 17 luglio 1886 e domiciliato a San Donà di Piave.

È disertore per la seconda volta. La prima volta fu arruolato nel 52. fanteria, fu arrestato il 6 novembre e graziato; ora disertò dal 52. fanteria di sede a Spoleto.

Fu più volte processato e condannato per reati contro la proprietà.

## Da FANNA

### Gli abitanti di Vallavan vogliono far parte del Comune di Fanna

Ci scrivono, 8, (n.):

Gli abitanti di Vallavan, frazione di Frisanco, hanno più volte espresso il desiderio di far parte del Comune di Fanna. Il loro desiderio è giusto e meritevole di essere esaudito dall'autorità superiore, essendo la detta frazione molto vicina a Fanna e lontana da Frisanco e priva di una comoda strada che conduca al capoluogo.

Da Fanna invece, attraverso il bosco, è stata costruita una comoda via mulattiera per la quale in meno di dieci minuti si raggiunge la detta frazione.

## Da PALMANOVA

### La caduta di un tenente - Oblazioni pervenute alla Congregazione di Carità - All'Asilo Infantile.

Ci scrivono, 8, (n.):

Oggi verso le ore 15 il tenente aiut. magg. sig. Bernasconi del Reggimento Cavalleggeri Saluzzo recavasi da solo al galoppatoio coi diversi ostacoli recentemente costruito fra le Porte Udine e Cividale. Spinto il cavallo al salto, al travone, questi inciampò travolgendo nella caduta il tenente.

Volle buona combinazione che in quello passassero di là gli operai De Marchi, Rovitti, Turchetti, Fornase, Livoti, De Santi che visto il cavallo scorrazzare da solo si avvicinarono e rinvennero il tenente esanime al suolo.

Soccorsolo prontamente, uno di loro corse in città incontrando a porta Cividale un gruppo di soldati di cavalleria, che al galoppo si recarono sul posto, mentre lui recavasi all'ospedale per l'invio della lettiga.

Sulle prima pareva che le condizioni del signor Bernasconi fossero gravi, ma fortunatamente l'esame dei medici prontamente accorsi escluse ogni pericolo, riducendosi il male ad una forte contusione ad un occhio ed altre escoriazioni facciali.

Al tenente signor Bernasconi, che per le sue ottime qualità, acquistò già le generali simpatie della cittadinanza, vadano gli auguri di una pronta guarigione e di salti più fortunati.

In morte di Vianelli Antonio: Niche Rodolfo 0.50 — Visintin Silvio 1 — Folin Angelo 0.50 — Zozzis Orazio 0.40 — Geremina G. B. 0.50 — Bert Ernesto 1 — Zanolini Carlo 1 — De Lorenzi Ant. 1 — Piantossola Giov. 0.50 — Gaspardis Giorgio 0.50 — Caudotto Orsola 0.50 — Colussi Luigi 1 — Minagra Giovanni 1 — Fratteggiani Dem. 0.50 — Fratt. Ranzoni 1 — Franchi Dott. Alessio 2 — Zandonà dott. Ugo 1 — Zandonà dott. Tullio 1 — Buri Ennio 2 — Madussi Pio 1.50 — Gurisatti Valentino 0.50.

Di Lea Vanelli di Giuseppe: Volpones Antonio 1 — Famiglia Bert 1 — Desio Antonio 0.50 — Fratteggiani D. 0.50 — Buri Ennio 2 — Fratt. Ranzoni 1 — Fam. Bernardinis 0.50.

In morte di Vianelli Antonio: Famiglia Volpones L. 1.

## Da PORDENONE

### Un'intervista con Mecchia

I corridori per la corsa 1911 della cosa *Cellina* sono Modotti e Feruglio di Udine e Mecchia Ferdinando di qui.

Ho voluto interrogare il nostro egregio corridore concittadino per sapere quali siano i suoi propositi per il corrente anno.

Egli mi disse:

Fate molto bene a scrivere nei giornali dei nostri corridori friulani, i quali nell'anno decorso si distinsero in difficili prove, quali il *Giro del Friuli* indetto dal *Giornale di Udine*, il *Giro del Veneto* per il campionato Veneto, la coppa di Oderzo, Vittorio Veneto, Novente di Piave il *Giro della Lombardia*, ed altre. Malgrado tutte queste vittorie i giornali sportivi poco o nulla dissero dei corridori friulani, mentre profusero lodi per quelli di altre regioni.

— Che propositi avete per quest'anno?

— Per ora non potrei dirvi nulla di preciso. La *Cellina* ha preso, e prende parte a tutte le più importanti gare... Speriamo che anche quest'anno la fortuna ci arrida.

## Da RAGOGNA

### Mancato omicidio

Sera fa, nella frazione di Muris, accadde un fatto che per poco non ebbe tristi conseguenze.

Certo De Monte Rodolfo, uscendo da una osteria e avviandosi a casa, si sentì sibilare alle orecchie un colpo di fucile.

Contemporaneamente i presenti udirono echeggiare una voce che venne riconosciuta per quella di certo Pascoli Giovanni che precedentemente aveva avuto ruggini con il De Monte.

Il fatto venne denunciato e il Pascoli è scomparso.

## Da S. GIORGIO di Nogaro

### Buona usanza - Mercato

Ci scrivono, 8, (n.):

In morte della bambina Lea Vanelli, per onorarne la memoria furono fatte le seguenti offerte all'erigendo Asilo infantile:

I genitori Elvina e Giuseppe Vanelli L. 50 — Giuseppe Foghini 5 — Percoto Agenide 5 — Domenico Facini 2 — Bedin Chiaruttini 1.

Alla Congregazione di Carità: Crainz geom. Guido L. 2 — Brochetta Giovanni 2 — Ghizzani Ernesto 2 — Miliotti Elvira 1 — Rontilli Bernardo 1 — Valle Matteo 1.

Il mercato bovino del primo lunedì di marzo riuscì assai animato. Molti gli affari conclusi, specialmente in buoi da lavoro e vitelli. I prezzi si mantengono elevati con tendenza all'aumento.

## Da TARCENTO

### A proposito del sanatorio

Ci scrivono, 8, (n.):

*Egregio « Giornale di Udine »,*

Ritengo che la stagione invernale abbia soppresso da qualche tempo le sue gite al nostro paese ed all'annessa valle del Torre, differentemente, non saprei spiegarmi come l'egregio signor Todaro Brontolon che ti confida le sue melanconiche meditazioni, non ti abbia informato delle novità nostre; intendo le novità nuove, recentissime, delle quali, se permetti ti metterò io al corrente.

Lascio quindi a parte le spalle del ponte in attesa dell'arcata che le difenda dalla pioggia, ed il campo di tiro a Segno che alla sua volta attende i tiri relativi, roba già vecchia e vengo al progetto nuovo fiammante di un'istituzione affatto moderna e che ci renderà invidiati da tutti i paesi del Friuli costituendo per noi un privilegio che, sono sicuro, non ci sarà tolto da nessuno.

Figurati che corre voce, e pare siano già avanzatissime le trattative, per stabilire qui un *Sanatorio per tubercolotici*.

Te la immagini la grandiosità della istituzione!

Le arie balsamiche dei nostri colli, fin ora sprecate inutilmente a riempire i polmoni di gente spensierata ed allegra che veniva qui a fare delle passeggiate e dell'alpinismo, verranno finalmente utilizzate specialmente, per aumentare il bacillus virgula e Tarcento si godrà la soddisfazione vivissima di vedere gli ospiti nuovi arrivare in portantina e partire — quelli che partiranno — risanati e robusti, dopo d'avere lasciato qui, a titolo di riconoscenza, il loro poco gradito carico dei microbi suddetti.

Ed oltre alla gloria l'utile poichè è evidente l'incremento vivissimo che tale istituzione porterà al commercio farmaceutico ed alla scienza medica.

Vero è che in paese si raccolgono firme per una petizione di protesta, diretta al Prefetto, ma capirai, si tratta dei soliti retrogradi poco intelligenti, contrarii ad ogni progresso e che non comprendono l'importanza e l'altezza della questione.

La Società Commercianti, Industriali, ecc., costituitasi in questi giorni — altra novità che tu non conosci ancora — per spingere Tarcento sulla via del progresso, ha, fra gli altri scopi, segnato nello Statuto, quello di favorire il richiamo ed il soggiorno dei forestieri villeggianti, ora se essa, costituita dal fior fiore dei Tarcentini, tacitamente approva, vuol ben dire che il Sanatorio per tubercolotici, segnerà per noi un passo sulla via tanto agognata e che l'incremento dei forastieri, si può benissimo avere con questo mezzo poichè lo Statuto non prescrive punto che essi abbiano ad essere gente sana.

*El fio de Sior Todaro.*

## Da GEMONA

### IN PRETURA

Ci scrivono, 7, (rit.) (n.):

Pauluzzi Francesco fu Gio. Batta di anni 42 di Buia, è comparso in giudizio sotto l'imputazione di contravvenzione agli arti 4 e 5 della legge 30 giugno 1889 sulla requisizione dei quadrupedi, per avere omesso di fare la prescritta denunzia al Comune di Buia della vendita di un cavallo avvenuta in Buia il 17 gennaio.

Viene condannato a L. 100 di multa.

Per la stessa ragione vengono condannati alla medesima pena, Tondolo Giovanni fu Daniele; Pauluzzi Antonio fu Gio. Batta e Pauluzzi Amadio fu Angelo pure di Buia.

Difesa, avv. Luciano Fantoni.

*** D'Orlando Lucia fu Gregorio di anni 52 di Piovega, imputata d'ingiurie continuate a danno d'Venturini Anna viene condannata a L. 20 di multa.

Difesa: Avv. Fedrigo Perisutti - Parte Civile avv. Luciano Fantoni.

*** Giacomini G. Batta d'anni 51 di Buia, arrestato il 21 febbraio u. s. sotto l'accusa di avere offeso il decoro del brigadiere dei RR. carabinieri, Conterno Francesco, con le parole: « Se lei mi ha fatta la contravvenzione non importa; andrò io a rispondere dal pretore, ma dopo vi andrà anche lei » accompagnando le parole con gesti di minaccia, è condannato a 10 giorni di reclusione e a L. 10 di ammenta.

Difesa d'ufficio, avv. L. Fantoni.

*** Franzil Giovanni d'anni 19; Franzil Davide d'anni 19 e Turisni Giacomo pure di anni 19, imputati di furto per essersi in Alesso impossessati di piante di ginepro del valore di circa L. 4, togliendole dal fondo aperto senza il consenso di Stefanutti Angelo cui apparteneva e di contravvenzione forestale per avere nelle dette circostanze di tempo e di luogo tagliato le suddette piante in bosco soggetto a vincolo forestale; sono condannati a tre giorni di reclusione e a L. 10 di ammenda col beneficio della legge del perdono.

Difesa: avv. L. Fantoni.

## Da MANZANO

### Azione veramente benefica - La partenza del direttore della fornace - Consiglio comunale

Ci scrivono, 8, (n.):

Due anni or sono per infortunio avvenuto nella fornace di laterizi, perdeva completamente la mano sinistra l'operaio Zamò Leonardo.

Dopo qualche tempo uscito dall'ospedale fu assunto dalla Direzione delle Poste in qualità di portalettere rurale.

Lo Zamò un bel giovanotto di 20 anni, malgrado il suo braccio monco adempì sempre con zelo ed onestà la sua missione.

Il cav. Francesco Braida volendo lenire in parte la sua disgrazia ha voluto compiere un atto generoso facendogli applicare a sue spese una mano artificiale perfettamente confezionata con la quale egli può servirsene per gli usi del servizio cui è addetto.

Una azione così benefica merita di essere pubblica, anche per il desiderio espresso dal beneficato che sarà al cav. Braida eternamente grato.

*** Lunedì il signor Giuseppe Miani abbandonò il posto di direttore della fornace laterizi B. Cappellari e C. che egli tenne con zelo e sapere per 7 anni essendo chiamato a dirigere una nuova fabbrica che sarà costruita da una Società Friulana presso Messina.

Nel mentre ci congratuliamo per il posto di fiducia per cui il signor Miani è stato preferito ci dispiace sinceramente d'aver perduto un'ottima persona ed un carissimo amico.

A sostituirlo venne qui il signor Girardini Bellunese da molti anni alle dipendenze della ditta Rizzani di codesta città.

Diamo a lui il benvenuto, e l'augurio ch'egli possa trovarsi bene nel nostro paese.

*** Ieri doveva aver luogo una seduta straordinaria del Consiglio Comunale per trattare un lungo ordine del giorno. L'adunanza andò deserta pel mancato numero di Consiglieri, parte dei quali però fecero pervenire le loro scuse a titolo di giustificazione.

Venne indetta la seconda convocazione per martedì 14 marzo alle ore 2 pomeridiane.

Speriamo che i tepori primaverili abbiano il potere di far comparire a palazzo anche quei consiglieri che da molto tempo coprono la carica standosene a casa.

## Da OSOPPO

### Una bolla di sapone in Pretura

Ci scrivono, 7, (rit.) (n.):

Quest'oggi davanti il Pretore di Gemona si svolse un curioso quanto comico processo la cui origine va ricercata nelle dimostrazioni che il popolo di Osoppo ha voluto fare pro candidatura di don Giuseppe Comelli a proprio parroco.

Ben 19 persone fra uomini, donne ed avvenenti giovanette erano imputate di minacce all'autorità per aver gridato, abbasso il sindaco, fuori il cavaliere ecc., di tumulti e d'aver turbato la pubblica quiete.

Dei 19 imputati 5 provarono come due e due fanno quattro di non aver preso parte a verun tumulto e gli altri dimostrarono che i loro canti non erano che la legittima espressione dei loro sentimenti offesi sia dalla Curia, sia da qualche compaesano che ostacolava la riuscita del Comelli a Parroco del paese.

Fra le varie deposizioni testimoniali va notata quella resa dal Maresciallo dei carabinieri di Gemona il quale ebbe a dichiarare ch'egli non conosceva nessuno degli imputati e che li aveva denunziati per aver avuti i nomi da qualche persona del paese, spinta, come ben disse l'avvocato Fantoni di Gemona nella sua arringa defensionale, da odi personali e da basse vendette a fare i delatori.

Non è da meravigliarsi quindi se l'illustre Pretore ha assolto tutti gli imputati per inesistenza di reato, ma ben si è da meravigliarsi che ad Osoppo vi siano delle persone che si prestano a delle ignobili denuncie a danno di povera gente che ha l'unico torto d'essere mite e paziente e poscia non abbiano il coraggio civile di presentarsi a sostenere pubblicamente le loro accuse.

Conforta però il sapere che i nostri magistrati sanno distinguere l'oro dall'orpello.

## Da POZZUOLO del Friuli

### Arresto di un ladro di formaggio - Recite pro Asilo.

Ci scrivono, 7, (rit.) (n.):

Già da parecchio tempo nella latteria del vicino paese di Bressa frazione del Comune di Campoformido, mancavano ogni qual tratto delle forme di formaggio e le continue ricerche sempre riescirono vane.

Finalmente in questi giorni i sospetti caddero sul noto Berlassi Antonio detto Bega di qui, ed oggi stesso i carabinieri si portarono nella sua abitazione per una perquisizione.

Gli trovarono in casa diverse forme di formaggio, senza la marca della latteria. In conseguenza di ciò venne subito arrestato e tradotto alle carceri giudiziarie di Udine. La benemerita continua nelle indagini. Il Berlassi è già noto per le sue gesta e per aver partecipato in diverse ed importanti imprese ladresche.

Si calcola abbia già scontato circa 8 anni di carcere.

*** Proprio soddisfacenti furono gli incassi ottenuti dalle recite « Le Pistrine » date la scorsa settimana dagli alunni di questa R. Scuola Agraria a beneficio dell'erigendo Asilo Infantile Regina Elena.

La somma raggiunta finora a tale scopo speriamo sia abbastanza ragguardevole, e che presto si potranno cominciare i lavori per la sua erezione.

## Da RIVE D'Arcano

### Furto

Ci scrivono, 7, (rit.) (n.):

Questa mattina venne arrestato, nella propria abitazione, certo Collavino Domenico fu Giuseppe di Rodeano Alto sotto l'imputazione di aver sradicato ed asportato 41 barbatelle di vite e 15 gelsi nel fondo di proprietà dei fratelli Pascoli.

Condotto dal signor Sindaco venne perquisito e gli si trovò addosso un coltello la cui lama misura oltre dieci centimetri, che naturalmente fu sequestrata.

Il Collavino, dopo abile interrogatorio del Vice brigadiere dei carabinieri della stazione di Fagagna, confessò di essere l'autore del furto addebitatogli.

## Da SPILIMBERGO

### L'arresto d'un truffatore

Ci scrivono, 8, (n.):

(*Tiflis*). — Ricorderanno i lettori l'abile truffa consumata a danno del meccanico Albino Contardo di qui: il 21 febbraio p. p. si presentava all'officina del Contardo un tale che, facendo bella mostra della completa uniforme da ferroviere che indossava, e qualificandosi per Antonio Marchetti da Treviso otteneva a nolo una bicicletta quasi nuova, bicicletta che.... corre tutt'ora se il sedicente ferroviere non trovò tempo di restituirla al proprietario. Quel tale altro non era che un emerito truffatore, per l'occasione travestito da ferroviere, e ora, da Treviso ci giunge notizia del suo arresto: *naturalmente* egli non risponde al nome di Marchetti, ma bensì di Bregola Serse di Alfonso d'anni 26, ex-frenatore ferroviario da Treviso, e la bicicletta dell'amico Contardo... corre ancora.

## Da MANIAGO

### Società filarmonica

Ci scrivono, 8, (n.):

Domenica ebbe luogo l'Assemblea ordinaria con intervento di buon numero di soci.

Il presidente dott. Carlo Mazzoli-Taic dopo una chiara ed esauriente relazione sul bilancio consuntivo per l'esercizio 1910 ne propose l'approvazione, e l'assemblea unanime approvò il bilancio, tributando un meritato elogio alla Presidenza pel modo lodevole sotto ogni riguardo, col quale venne condotta la gestione.

Venne in seguito approvata la proposta distribuzione dell'eccedenza attiva ai Filarmonici.

Venne pure approvata ad unanimità la gratificazione all'ottimo maestro signor Leonida Facchini, il quale venne da tutti elogiato per la diligenza ed assiduità dimostrate nel disimpegno delle sue mansioni.

Approvato il bilancio preventivo pel 1911 si passò alla nomina dei Revisori nelle persone dei signori Jem rag. Paolino e Mazzoli geom. Raffaele e quindi si accettarono quattro nuovi soci, l'adesione dei quali dimostra come la Società che fino ad ora ha proceduto egregiamente andrà sempre progredendo, in modo da poter soddisfare completamente alle esigenze del luogo.

# CRONACA CITTADINA

## Il Progettismo in Friuli

### A proposito del tram di Tricesimo

*Nella settimana scorsa la* Patria del Friuli *ha in pochi giorni riferito tanti e così grandiosi progetti da effettuarsi in questo povero Friuli, che, chi non ci conoscesse abbastanza, potrebbe supporci gli abitanti* più intraprendenti *del mondo.*

*Tre progetti nientemeno di sole ferrovie elettriche; come se fare una ferrovia elettrica fosse l'affare più semplice e più liscio che si possa immaginare! E dire che pochi giorni addietro la* Patria *si lagnava dell'apatia, della nessuna iniziativa ed energia di noi Friulani!*

*Noi non sappiamo chi possa credere alla serietà di tali progetti, specialmente dopo che si è visto tramontare* quello del Tram elettrico Udine - Tarcento - Buia ed Udine — Mortegliano, *ch'era stato studiato tanto a lungo e tanto seriamente da persone competenti che avevano il massimo interesse di condurre a buon fine tale affare.*

*Ma se ci sono ancora degli ingenui, i quali possano lusingarsi di veder attuata una ferrovia elettrica da Gemona per S. Daniele a Codroipo ed infine a Latisana, od ancor meglio un Tram elettrico che vada a zonzo da Udine a Nimis, e per Tarcento, Buia venga a sbucar fuori a Pagnacco per riescire di nuovo a Udine, mettano il cuore in pace, che di questi tracciati ferroviari se ne può inventare a piacere, ma effettuare mai.*

*Questi progetti possono essere sostenuti da incompetenti, da chi non ha una idea del costo chilometrico d'una ferrovia elettrica, la quale assorbe sempre in ispese di impianto un capitale rilevante, proporzionale specialmente alla lunghezza del percorso, e pel prezzo elevato delle rotaie e traversine (che per la grande velocità delle vetture elettriche devono costituire un armamento assai robusto) e pel costo fortissimo del rame delle linee elettriche ad alta ed a bassa tensione.*

*Capitale rilevante d'impianto che non può essere investito che in un'impresa di grande remuneratività, ecc.,* ecc.

Questo articolo è stato pubblicato nel numero di *martedì 5 dicembre* 1899 del *Giornale di Udine.*

Ma, come vedono i lettori, esso — *dopo undici anni* — può dirsi di piena attualità.

Il progettismo, con gli annessi e connessi interessi campanilistici, è sempre nel Friuli all'ordine del giorno.

Vedasi la Pedemontana Sacile - Pinzano, imposta ormai come necessità di Stato, ma non accettata da tutti coloro che fino a ieri l'avversavano, perchè a scartamento ordinario.

Vedi la linea di Mortegliano voluta ad ogni costo a scartamento ridotto e per ciò sempre in panna.

Vedasi la Precenicco - Rivignano - Codroipo - San Daniele - Maiano a scartamento normale in contrasto col prolungamento della Mortegliano.

In fine ecco il tram elettrico fra Udine e Tricesimo, che pareva, dopo anni di studio, di negoziati, di fatiche, prossimo alla realizzazione — ma che all'improvviso torna in alto mare.

Pagnacco si è staccato dal consorzio già da mesi e provvede ad un progetto proprio.

Tarcento o quanto meno qualche suo rappresentante vorrebbe che la linea partisse da Tricesimo anzichè da Udine; a Tricesimo poi, dopo aver lavorato per sei mesi, a preparare la Tramvia, ora dagli stessi propugnatori si lavora per disfare quanto si è fatto!

La verità dolorosa è questa: che la nostra provincia, la quale per spirito di iniziativa, per operosità tenace, per risorse sempre maggiori, può, a buon diritto, non ritenersi inferiore alla maggior parte delle consorelle dell'Alta Italia, nelle intraprese tramviarie si ostina — per i capricci degli uomini e delle cose — a rimanere fra le ultime.

## La scuola degli infermieri

Questa sera, nella sala dei Filippini, incomincierà il corso di lezioni agli infermieri.

## La Camera del Lavoro e l'Ispettore Provinciale del Lavoro

Ci comunicano:

In seguito all'ordine del giorno votato dalla Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro nella seduta del 4 corr., pubblicato sui giornali, col quale si protestava contro la *partigiana ingerenza* dell'Ispettore dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, il Comitato permanente dell'ufficio stesso ha creduto opportuno di assumere notizie per conoscere i motivi del biasimo e verificare il fondamento, ed all'uopo ha invitato taluni membri della Commissione Esecutiva ad un convegno col Comitato stesso nella sede della Deputazione Provinciale il giorno 8 corr. alle ore 14.

In seguito al convegno ed alle spiegazioni avvenute fu chiarito che il biasimo all'Ispettore non ha ragione di essere.

## Per un busto al prof. Franzolini

Offerte pervenute al Segretario dell'Ospitale:

Somma precedente Lire 581. — Dott. G. Volpi Ghirardini 5 — Dott. Carlo Pepo 1 — Dott. Arrigo Dalan 1 — Dott. Tacito Zambelli 1 — Dott. Vittorio Vicentini 1 — Dott. Furlanetto 1 — Dott. Gio. Batta Colesan 1 — Dott. Vincenzo Pergola 1 — Dott. Gio. Batta Dalan 1 — Signor Gio. Batta Cigolotti 3 — Dott. Prospero Cigolotti di Moggio 5 — Dott. Guido Cossettini di Moggio 2 — Dott. Marco Alessi di Pontebba 5 — Signor Umberto Cancianini di Pontebba 2 — signor Giacomo Tomasoni di Buttrio 5 — Dott. Giovanni Fabiani 5 — Dott. Nico Sguario 5 — Dott. Vincenzo Miani 5 — Dott. cav. Ugo Ersettigh 5 — Signor Barbetti Giuseppe rappr. Unione Tipografica Torinese 2 — Dott. Rinaldo Ferrario 5 — Dott. Giovanni Fajoni 5 — Dott. Cav. Fortunato Fratini 10 — Dott. Gio. Maria Fratini 5 — Totale L. 663.

## Ufficio provinciale del Lavoro

Ieri si riunì l'Ufficio provinciale del Lavoro. La riunione era indetta per le 10, ma in mancanza del numero, venne rimandata alle 13 in seconda convocazione.

Vennero ratificate le deliberazioni prese in via d'urgenza dal Comitato permanente con le quali furono modificate le lettere *a* e *b* dell'art. 7 del regolamento per l'ispettore provinciale del Lavoro.

Vennero eletti a membri dell'Ufficio mandamentale di Pordenone i signori: De' Mattia Giuseppe di Pordenone e Marsilio cav. Federico di Cordenons.

## IL BALLO MILITARE AL MINERVA

### Lire 3445 di utile netto

Ieri furono chiusi e consegnati i conti dello splendido ballo degli ufficiali al « Minerva ».

Le entrate salirono a lire 5816.42, e le uscite, vale a dire le spese, a L. 2730.50. L'utile netto è stato quindi di L. 3445.92.

Vennero devolute pertanto L. 1722.96 alla Società dei Reduci e altrettante alla Croce Rossa.

Iersera, con la resa dei conti, venne consegnata la somma all'egregio e benemerito Presidente della Società dei Reduci, rappresentante anche della Crose Rossa, dott. cav. Marzuttini.

Questa sera il comitato del ballo si adunerà a banchetto all'Albergo Italia.

## L'allacciamento provvisorio fra il tram di San Daniele e lo scalo di Gervasutta

Ieri sono stati incominciati i lavori per il raccordamento dello scalo di Gervasutta della Veneta col tram di San Daniele per il trasporto della ghiaia, occorrente alla costruzione dei forti.

Sono stati ieri spiantati parecchi alberi annosi e a giorni si collecheranno i binari.

## LO SPIRITISMO

Il barone Filippo Abignente che ha già tenuto una bella conferenza sul duello, ci ha parlato iersera dello spiritismo. L'egregio gentiluomo è un convinto spiritista. Base di questa sua convinzione è una vasta coltura della materia diremo così spiritistica.

Egli ha cominciato collo spiegare la differenza che corre fra spiritualismo e spiritismo.

Spiritualismo è la credenza in un mondo superiore, in un essere Supremo che dirige tutto l'universo; spiritismo invece è il commercio, la comunicazione diretta delle anime dei trapassati col mondo dei viventi.

Il conferenziere fece la storia dello spiritismo, dai suoi albori, che si inizia no nella notte dei tempi. E difatti lo spiritismo, come noi lo intendiamo oggi, era conosciuto da tutti i popoli antichi, e moltissimo ne parla la bibbia. Anche nel nuovo testamento si parla di spiritismo, ma la chiesa lo ha sempre

condannato, anzi con modo molto spiccio, quando ha potuto ha mandato al rogo coloro che s'occupavano di fenomeni spiritici, e, dato che tornasse « un secolo agli arresti propizio » farebbe ancora altrettanto.

Il barone Abignente spiega poi vari fenomeni dello spiritismo.

Conclude dicendo che la dottrina spiritica è il credo professato od accettabile dall'aristocrazia del pensiero e destinato a sostituire le religioni così dette positive.

Il pubblico, numerosissimo, applaudì vigorosamente il brillante oratore.

* * *

Domani il barone Abignente terrà la seconda conferenza: « Lo spiritismo nella letteratura amena ».

## Per Antonio Fogazzaro

Furono ieri inviati i seguenti telegrammi, a Vicenza, per la morte dell'illustre italiano:

*Famiglia Fogazzaro* — Vicenza.

A nome Deputazione Provinciale Udine esprimo vivissime condoglianze per dolorosa perdita illustre letterato che colle opere e colle virtù cittadine onorò altamente la grande patria. La morte del Senatore Antonio Fogazzaro è lutto nazionale.

*Roviglio*
Presidente Deput. Provinciale.

* * *

*Presidente Deputazione Provinciale*
Vicenza.

Pregola rappresentarmi funerali di Antonio Fogazzaro gloria d'Italia, esempio delle più rare virtù.

Presidente Deput. Provinciale
*Roviglio.*

* * *

*Presidente Consiglio Provinciale*
Vicenza.

Pregola rappresentarmi funerali grande romanziere, per la cui mancanza vivamente si commosse anche il Friuli.

*Renier*
Presidente Cons. Provinciale.

## Deputazione provinciale

**Contro l'alcoolismo**

Nella seduta di ieri la Deputazione provinciale istituì d'accordo col Consiglio Sanitario Provinciale una commissione provinciale permanente contro l'alcoolismo chiamando a farne parte i signori Antonini cav. prof. Giuseppe direttore del manicomio, Casasola cav. Vincenzo, Caratti nob. Andrea e Murero cav. dott. Giuseppe insieme ai quattro membri nominati dal Consiglio Sanitario, Accordini prof. cav. Francesco, di Cividale, Fedrigo Perissutti avv. Federico di Gemona, Ellero avv. Giuseppe di Pordenone e Frattini cav. prof. Fortunato, medico provinciale.

**Consorzio universitario interprov.le**

Nominò il sig. Cavarzerani avv. cav. G. B. rappresentante della provincia nel Consiglio amministrativo del Consorzio interprovinciale dell'Università di Padova.

**Concorso per le latterie**

Dichiarò di concorrere con L. 500 nelle spese per il Congresso nazionale delle latterie sociali e Convegno regionale della mutualità agraria che avranno luogo in Udine nei giorni 20, 21 e 22 aprile p. v.

**Per il tiro a segno**

Assunse a carico della provincia il quinto della spesa di riordinamento del fabbricato ad uso poligono della Società di tiro a segno di S. Daniele, giusta il progetto approvato con R. Decreto 27 luglio 1910.

**Caccia abusiva**

Nominò il capitano Italico Rubazzer membro della commissione provinciale per la repressione della caccia e pesca abusive.

**La diaspis pentagona**

Si espresse nel senso che debbano essere ufficialmente dichiarati infetti da *diaspis pentagona* per tutti gli effetti di legge i comuni di Palmanova, S. Maria la Longa, Pocenia e Muzzana.

**Pagamento di sussidi**

Autorizzò lo svincolo delle cauzioni prestate da Bulfon Andrea, Bulfon Biagio e Bardusco Marco per appalti quinquennali diversi del 1906 - 1910.

**Il movimento dei maniaci nei vari manicomi provinciali**

— Prese atto delle notizie relative al movimento maniaci a carico della Provincia degenti nei vari Manicomi durante il mese di gennaio 1911.

Al 31 dicembre 1910 nel manicomio provinciale erano presenti 578 alienati di cui 361 uomini e 217 donne compresi 91 dozzinanti.

Nelle succursali erano presenti a carico della provincia 741 alienati di cui 398 uomini e 343 donne. Al 31 gennaio 1911 totale complessivo degli alienati nei vari manicomi 1314 di cui 761 uomini e 553 donne, o detratti i 91 dozzinanti rimangono a carico della provincia 1223 alienati cioè 28 più che nel corrispondente mese dell'anno scorso 284 più della media dell'ultimo decennio a 31 gennaio.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio provinciale di 6 alienati poveri appartenenti ai comuni del Friuli.

**Svincolo di cauzioni**

Autorizzò lo svincolo delle cauzioni prestate da Bulfon Aldrea, Bulfon Biagio e Bardusco Marco per appalti quinquennali diversi del 1906-1910.

**Affari diversi**

Trattò altri affari di ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio e l'Ospizio Esposti.

**Scottatura**

Il meccanico Giovanni Brusadin fu Giacomo, d'anni 46, ieri sera venne medicato dal dott. Comessatti, all'ospitale per una scottatura di seconda grado al piede destro, riportata accidentalmente lavorando.

Guarirà in quindici giorni salvo complicazioni.

### I ladri dell'altra notte scoperti ed arrestati

La notte passata verso la 1.50 gli agenti di pubblica sicurezza guardie scelte Fortunati e Dominici, trovandosi in perlustrazione fuori Porta Cussignacco, scorsero sotto il cavalcavia due individui in attitudine sospetta.

Chiesti delle generalità, si qualificano e vennero trovati in possesso di un coltello ed un cacciavite nascosti tra le mutande.

Chiesti delle generalità, si qualificarono per certi: Ursentini Luigi e Bin Giovanni, entrambi di Udine.

Stretti dalle domande, finirono per confessarsi autori del furto con scasso operato l'altra notte in via Iacopo Marinoni a danno dei falegnami Dini e Rapetti, nonchè del furto di galline fuori porta Cussignacco, dal pollaio del signor De Rocco Abbondio.

Ieri il delegato Panigadi, col brigadiere Esposito, vice brigadiere Italia e guardia scelta Fortunati, procedettero ad una perquisizione nelle case degli arrestati, con esito buonissimo.

Si sospetta che il tentativo di furto avvenuto fuori Porta Cussignacco, nella casa di abitazione del signor Giuseppe Moretti, nelle prime ore della notte passata, sia opera dei due arrestati.

Da notarsi che uno di questi l'Ursentini, giorni fa aveva chiesto di far parte dell'arma dei carabinieri.

Si rinvenne una parte della refurtiva, cioè attrezzi di falegname e... le penne e le teste dei volatili.

### Oggetti destinati all'Esposizione di Roma rubati

L'altro ieri gli agenti di dogana di stanza a S. Giovanni di Manzano, visitarono tre furgoni provenienti da Cormons ov'erano oggetti destinati al l'Esposizione di Roma.

Ma da alcune traccie gli agenti constatarono che i furgoni erano stati manomessi dai ladri, da qualche giorno.

In seguito a un'accurata indagine si stabilì che furono asportati parecchi costumi lavorati in oro ed in argento, propri dei popoli orientali e che fu asportato il contenuto di un baule di vestiario.

E' da escludersi che il furto sia stato perpetrato in Italia poichè i furgoni, dalla loro entrata nei nostri confini, erano stati sempre scortati da due guardie di finanza.

### IL CAMBIO

ROMA, 8. — Il cambio per domani è 100.41.

### La Germania non accetta la francatura postale universale

BERLINO, 8. — (Reichstag). Intraprendendosi la discussione in seconda lettura del bilancio delle Poste, il segretario di Stato alle Poste, Kraetke, dichiara di fronte alla questione dell'unificazione della francatura postale internazionale che la Germania non è l'unica Nazione a mantenere il riserbo, ma ve ne sono altre, a motivo di diminuzione dell'entrate che risulterebbero dall'approvazione del provvedimento.

### Bollettino meteorologico

ROMA, 8. — In Europa pressione massima di 767 pel golfo di Guascogna, minima 747 Islanda.

In Italia il barometro è ancora salito, fino 4 mm. nelle Marche, Abruzzo, Puglie. La temperatura diminuita. Vento forte orientale al nord della Sardegna, qualche pioggerella in Sicilia.

Stamane il cielo vario in Piemonte, Emilia, Toscana. Nell'estremo sud della Sicilia, nuvoloso o coperto, nel Lazio e Sardegna sereno. Il barometro 763 nella Valle Padana, 759 in Sardegna.

Probabilità venti deboli o moderati, prevalentemente tra il nord e il ponente. Cielo vario nell'Italia inferiore ed isole con qualche pioggia; egneralmente sereno altrove.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente resp.
TIPOGRAFIA FRIULANA

# RECENTISSIME

**(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)**

## L'incidente di ieri alla Camera tra l'oner. Centurione e il sottosegr. alle Poste on. Vicini

ROMA, 8, notte. — La seduta d'oggi è stata frequentatissima. Erano presenti quasi tutti i deputati.

L'on. Centurione interrogò il Ministro delle Poste e Telegrafi per sapere quali provvedimenti prenderà contro l'ispettore Campi, dipendente dalla direzione postale di Genova, per avere egli, a Stella Ligure, accusata ingiustamente una povera donna di violazione di segreto epistolare, e avervela obbligata a scrivere sotto dettatura una dichiarazione di colpevolezza, minacciandola, in caso diverso, di denuncia.

L'on. Vicini sottosegretario alle Poste, risponde che essendo attualmente pendente un procedimento penale, ritiene doveroso mantenere scrupoloso riserbo. Da personali informazioni, però, gli risulta che l'ispettore Campi è ottimo funzionario.

L'on. Centurione si dichiara insoddisfatto e lamenta che l'on. Vicini non si sia pronunciato.

*Vicini* — Ma le ho detto che è pendente un processo. Lei vuole che comprometta il funzionario...

*Centurione* — E' lei che lo compromette!

Nasce un vivace battibecco durante il quale l'on. Centurione rivolge vivaci parole all'indirizzo dell'ispettore Campi.

*Vicini* — Ma ella non ha diritto di insultare un assente!

*Centurione* — L'azione commessa dall'ispettore Campi è tale ch'io non posso chiamarlo che un vigliacco. E glielo ripeterei in faccia!

*Vicini* — Io credo che non lo direbbe perchè non ha prove.

*Centurione* — Le prove le ho. Ma dal momento ch'ella difende l'ispettore Campi....

*Vicini* — Io non difendo nessuno; le ho detto che non sono entrato in questione perchè pende un procedimento penale!

Ma a questo punto interviene il presidente che seda la quistione.

La discussione, quindi, continua.

## Quando si farà il processo del barone Paternò

ROMA, 8, notte. — L'autorità ha disposto perchè nessuno avvicini il barone Paternò sino a quando questi non sarà a Regina Coeli, e non avrà finito gli interrogatori.

Dicesi che il dibattimento del processo Paternò avrà luogo in estate. Però potrà essere rinviato poichè sembra che i suoi difensori sosterranno il vizio di mente e quindi sarà necessario accordare tempo ai periti psichiatri per lo studio della causa.

## L'arresto della Bice Terenzi e del tanto ricercato vetturino meccanico implicati nel delitto del Banco Rosio

ROMA, 8. — Oggi con regolare mandato di cattura dell'autorità giudiziaria, è stata tratta in arresto Bice Terenzi, l'amante di Elio Elia, denunciato quale organizzatore del delitto di Piazza di Pietra. Come è noto la Terenzi era già stata in arresto e poi rimessa in libertà.

La questura è poi riuscita a rintracciare ed a trarre in arresto il vetturino meccanico, che secondo le rivelazioni fatte da Giulio Quaglia, avrebbe partecipato con l'Elia e il Quondam al delitto.

Egli è certo Salvo Antonio, di Federico di 26 anni, da Salcito. Avendo dei parenti che esercitano il mestiere di vetturino spesso usciva con le loro vetture. In seguito era stato veduto qualche volta a girare per la città, stando a cassetta. Egli è anche *chauffeur* ma non esercitava regolarmente e con assiduità nè l'uno nè l'altro mestiere. Era piuttosto un vagabondo e campava alla giornata. Era amico dell'Elia.

## Gli imponenti funerali del senatore Rossi

MILANO, 8. — Oggi hanno avuto luogo i funerali dell'on. senatore Luigi Rossi, che sono riusciti un vero ed imponente plebiscito di venerazione e di compianto, che la cittadinanza rese all'estinto. Il corteo si è mosso alla una dall'abitazione dell'estinto di via Spiga, ed è giunto verso, la 1.30 alla chiesa di Santa Babila. Precedeva un riparto di truppa, con bandiere e musica. Seguivano le carrozze cariche di splendide corone. Quindi dopo le bandiere e i gonfaloni, veniva il feretro, che pure scompariva, sotto un ammasso di fiori freschi. Dietro il feretro venivano i membri della famiglia e quindi una immensa folla di autorità, notabilità, rappresentanze. Il prefetto on. senatore Panizzardi, il pro sindaco Greppi, senatori e deputati, amici e signore. Il corteo procedeva a stento tra la folla immensa e silenziosa che si scopriva reverente al passaggio. La circolazione delle carrozze e dei trams per le vie percorse dal corteo, è stata sospesa. Dopo la benedizione della salma, il corteo si mosse verso il cimitero Monumentale.

## 112 donne condannate a Ravenna per attentato alla libertà del lavoro

RAVENNA 8. — Questo Tribunale ha condannato 112 donne imputate di aver invaso il territorio comunale, attentando alla libertà di Lavoro. Le maggiorenni sono state condannate a sei mesi di detenzione e le minorenni a cinque mesi col beneficio della condanna condizionale.

## Un dissesto di 20 milioni

MADRID, 8. — Secondo la *Corrispondencia de Espana*, una notabilità di Barcellona, si troverebbe allo scoperto di 20 milioni in seguito a speculazioni sui cotoni, ed avrebbe depositato il suo bilancio presso il magistrato.

## Francobolli falsi fabbricati in Italia e spacciati a Parigi

PARIGI, 8. — Su domanda del giudice istruttore, in seguito all'arresto dei 7 individui accusati dell'emissione di francobolli falsi da 10 cent., il capo della P. S. ha operato delle perquisizioni presso gli individui stessi, che appartengono alla colonia russa, israelita e polacca. Sono stati scoperti parecchi francobolli, ma non si è trovato alcun strumento per la loro fabbricazione. Si è perciò supposto che essi provengano dalla fabbrica clandestina che la polizia italiana 18 mesi or sono scoprì nei dintorni di Torino.

## Il ministro Aherenthal non pensa a dimettersi

PARIGI, 8. — I giornali hanno da Vienna: Alcuni giornali stranieri continuano ad affermare che la partenza del conte Aherenthal per Abbazia, per un congedo di due mesi, costituirebbe un preludio delle sue dimissioni. Nei circoli bene informati si assicura che tale asserzione è assolutamente infondata e che fra due mesi il conte Aherenthal riprenderà il suo posto di ministro degli esteri.

## INVESTIMENTO SOTTO UN TUNNEL 2 operai uccisi, 7 feriti

PARIGI, 8. — Sotto il tunnel di Vincennes, due treni che procedevano in senso inverso l'uno dall'altro hanno investito, alcuni operai che lavoravano, a riparare la strada. Due di essi rimasero uccisi sul colpo e 7 gravemente feriti. Sono stati trasportati all'ospedale di Sant'Antonio.

## LA PRUSSIA NON AMMETTE ecclesiastici cattolici come impiegati dello Stato

BERLINO, 8. — (*Camera Prussiana*) — Continua la discussione del bilancio dei culti.

Rispondendo ai diversi oratori il ministro dei culti dichiara: « Se attualmente il governo crede di dover mantenere il più grande riserbo nel chiamare gli ecclesiastici cattolici al servizio dello Stato la ragione di ciò si deve ricercare nel fatto che il governo è preoccupato di mantenere la pace religiosa.

L'esperienza degli ultimi tempi dimostrò chiaramente la possibilità di conflitto quando un ecclesiastico cattolico è al servizio dello Stato, perchè da un lato dipende dallo Stato, dall'altro dalla chiesa.

Ecco quanto vogliamo evitare mantenendo il riserbo nel chiamare ecclesiastici cattolici al servizio dello Stato, finchè non avremo l'assicurazione che la chiesa unita allo Stato pone, come esso, la massima prudenza, quando trovasi sui confini esistenti tra essa e lo Stato. (*Vivissimi applausi*) ».

Dopo aver confutato alcuni rimproveri mossi alla legazione prussiana presso il Vaticano, il segretario di Stato agli affari esteri Kinderlen Waekter aggiunge che il ministro prussiano presso la Santa Sede, ricevette l'istruzione di richiamare l'attenzione della curia, sulla emozione che i suoi vari decreti avevano provocato in Germania. Egli doveva dire alla curia che si lasciava alla sua discrezione di trovare le vie ed i mezzi per calmare tale emozione. E la curia non ha voluto trovarli.

Colpita da improvviso malore ieri sera alle ore 21 fu strappata ai suoi cari

## ANTONIETTA JOGNA

La madre, i fratelli, le sorelle, i cognati e parenti tutti, coll'animo straziato, ne danno il triste annunzio, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

S. Daniele, 7 Marzo 1911.

**UNA PRECE**

# CORRIERE COMMERCIALE

**Concordato**

Abbiamo da Tolmezzo: *Rambaldi Pietro*, tessuti. — Non il 10, ma il 15 corr., ore 10, si terrà l'adunanza per il noto concordato del 25 per cento.

**Il consumo della birra in Germania**

Il consumo della birra in Germania che 30 anni fa era di 81 litri all'anno per persona, salì nel 1898 a 117 litri, per raggiungere nel 1899 il massimo di 125 litri. Dal 1900 in poi i prezzi andarono decrescendo, con singole interruzioni, per toccare nel 1908 i 100 litri per persona all'anno.

**Divieto d'importazione di bestiame nel Litorale**

La Luogotenenza del Litorale, visto il diffondersi dell'arta epizootica nella provincia di Udine, ha revocato fino a nuovo ordine tutti i permessi d'importazione di animali ad unghia fessa (bovini, pecore, capre e maiali) dalla provincia stessa nel Litorale (Austria).

## Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 27 febbraio al 5 Marzo (dazio compreso)

**Cereali** al q.le

| | | |
|---|---|---|
| Frumento | da L. 26.— | a 26.50 |
| Granoturco giallo | » 17.— | » 19.45 |
| » bianco | » 17.40 | » 18.— |
| Cinquantino | » 14.75 | » 16.00 |
| Avena | » 20.75 | » 21.25 |
| Segala all'ett. | » 14.— | » 14.50 |
| Sorgorosso » | » —.— | » —.— |

**Legumi**

| | | |
|---|---|---|
| Fagiuoli alpigiani | da L. 28.— | » 32.00 |
| » di pianura | » 16.— | » 28.00 |
| Patate | » 11.— | » 14.00 |
| Castagne | » 18.— | » 27.00 |

**Riso**

| | | |
|---|---|---|
| Riso qualità nostrana | » 40.— | » 45.— |
| » giapponese | » 35.— | » 38.— |

**Formaggi**

| | | |
|---|---|---|
| Formaggi da tavola qualità diverse | da L. 160.— | a 200.00 |
| Formaggio montasio | » 195.— | » 210.00 |
| tipo comune (nos.) | » 160.— | » 180.00 |
| pecorino vecchio | » 280.— | » 300.00 |
| lodigiano | » 230.— | » 260.00 |
| parmeggiano | » 220.— | » 250.00 |

**Burri**

| | | |
|---|---|---|
| Burro di latteria | da L. 290.— | » 300.— |
| » comune | » 270.— | » 280.— |

**Carni** (all'ingrosso)

| | | |
|---|---|---|
| Carne di bue (p. m.) | da L. —.— | » —.00 |
| » vacca (p. m.) | » —.— | » 188.00 |
| » » americana | —.— | » —.00 |
| » vitello (p. m.) | » —.— | » 155.00 |
| » porco (p. m.) | » —.— | » 125.00 |

**Pollerie** al chilo

| | | |
|---|---|---|
| Capponi | da L. —.— | a —.— |
| Galline | » —.— | » —.— |
| Polli | » —.— | » —.— |
| Tacchini | » —.— | » —.— |
| Anitre | » —.— | » —.— |
| Oche vive | » —.— | » —.— |
| » morte | » —.— | » —.— |
| Uova (al cento) | » 7.— | » 7.50 |

**Salumi** al q.le

| | | |
|---|---|---|
| Lardo | da L. 170.— | a 190.— |
| Strutto nostrano | » 150.— | » 160.— |

**Foraggi** al q.le

| | | |
|---|---|---|
| Fieno dell'alta I qualità | da L. 5.75 | a 5.90 |
| » » II » | » 5.60 | » 5.75 |
| » della bassa I » | » 5.55 | » 6.30 |
| » » II » | » 4.80 | » 5.55 |
| Erba spagna | » 4.70 | » 5.80 |
| Paglia da lettiera | » 4.60 | » 5.25 |

**Legna e carboni**

| | | |
|---|---|---|
| Legna da fuoco (tagliate) | da L. 2.80 | » 3.— |
| » » (in stanga) | » 2.20 | » 2.50 |

**Grani.** — Martedì 21. Furono misurati ett. 112 di granoturco e 57 di cinquantino.

Giovedì 2. Ettolitri 342 di granoturco e 112 di cinquantino.

Sabato 4. Ettolitri 384 di granoturco e 112 di cinquantino.

Mercati poco animati.

## Camera di commercio di Udine

*Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 7 Marzo 1911*

| | | |
|---|---|---|
| Rendita 3.75 0\|0 (netto) | L. | 103.85 |
| » 3 1\|2 0\|0 (netto) | » | 103.72 |
| » 3 0\|0 | » | 72.— |
| *Azioni* | | |
| Banca d'Italia | L. | 1532.— |
| Ferrovie Meridionali | » | 693.25 |
| » Mediterranee | » | 441.25 |
| Società Veneta | » | 215.75 |
| *Obbligazioni* | | |
| Ferrovie Udine-Pontebba | L. | 505.50 |
| » Meridionali | » | 364.75 |
| » Mediterranee 4 0\|0 | » | 504.25 |
| » Italiane 3 0\|0 | » | 364.75 |
| Credito co. prov. 3 3\|4 0\|0 | » | 500.50 |
| *Cartelle* | | |
| Fond. Banca Italia 3.75 0\|0 | L. | 500.25 |
| » Cas. Risp. Milano 4 0\|0 | » | 508.25 |
| » » » 5 0\|0 | » | 517.50 |
| Ist. Ital. Roma 4 0\|0 | » | 509.50 |
| » » 4 1\|2 0\|0 | » | 520.— |
| *Cambi (cheques a vista)* | | |
| Francia (oro) | L. | 100.43 |
| Londra (sterline) | » | 25.40 |
| Germania (marchi) | » | 124.09 |
| Austria (corone) | » | 105.75 |
| Pietroburgo (rubli) | » | 267.58 |
| Romania (lei) | » | 99.90 |
| Nuova York (dollari) | » | 5.20 |
| Turchia (lire turche) | » | 22.80 |

## ORARIO FERROVIARIO

**Partenze da Udine**

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6 - D. 7.58 - O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.15 O. 18.10

per Tolmezzo. Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.

per Cormons: O. 5.45 - O. 8 - O. 12.56 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 19.55.

per Venezia; O. 4 - M. 5.45 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.10 - A. 17.30. D. 20.5 - Lusso 20.32.

per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.11 - Mis. 16.10 - Miss. 19.27.

per Cividale: M. 6 - A. 8.35 - M. 11 15 - A. 13.32 - 17.47 - M. 20.

per S. Giorgio di Nogaro-Trieste; M. 8 - M. 11.31 - 19.27.

**Arrivi a Udine**

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9 - D. 19.45 - Lusso 20.27 O. 21.

da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 - 12.44 - 17 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 17.15 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.20 - O. 19.42 - O. 22.55.

da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.46 - O. 9.38 - A. 12.20 - A. 15.30 - D. 17 - A. 22.56.

da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio: A. 9.57 - 13.10 - M. 17.35 - M. 21.46.

da Cividale: A. 7.50 - M. 9.51 - M. 12.55 - M. 15.57 - M. 19.20 - M. 21.28.

da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 - M. 17.35 - M. 21.46.

**Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa**

**Partenza**

| | |
|---|---|
| da Casarsa | 9.20 - 14.50 - 18.40 - 21.20 |
| Valvasone | 9.35 - 15.8 - 18.56 - 21.34 |
| S. Martino Tagl. | 9.42 - 15.15 - 19.3 - 21.41 |
| S. Giorgio Rich. | 9.53 - 15.27 - 19.15 - 21.50 |
| Arrivo a: Spilimbergo | 0.8 - 15.42 - 19.30 - 22 5.1 |

**Partenza**

| | |
|---|---|
| da Spilimbergo | 5.35 - 8.7 - 13.— - 17.23 |
| S. Giorgio Rich. | 5.52 - 8.24 - 13.18 - 17.40 |
| S. Martino Tagl. | 6.— - 8.32 - 13.26 - 17.48 |
| Valvasone | 6.7 - 8.40 - 13.35 - 17.57 |
| Arrivo a: Casarsa | 6.20 - 8.53 - 13.48 - 18.10 |

**Tram Udine-S. Daniele**

Partenza da UDINE a S. Daniele (P. Gemona): M. 8.25 - 11.33 - 15.9 - 18.18 - Festivo 13.3.

Arrivi a UDINE da S. Daniele (P. Gemona): M. 8.24 - 12.31 - 15.7 - 19.16 - Festivo 17.16.



37.o ESERCIZIO

# Banca di Udine

ANNO XXXVIII

**Società Anonima**

Capitale interamente versato L. 1,047,000 — Riserva L. 373,221.06

**Situazione generale al 28 Febbraio 1911**

**ATTIVO**

| | | |
|---|---|---|
| Cassa | | L. 168,071.56 |
| Portafoglio: a Effetti di comm. sull'Italia | L. 3,390,657.19 | |
| b Prestiti cambiari | » 5,641,017.98 | |
| c Effetti sull'estero | » 131,576.95 | |
| d id. per incasso | » 321,786.08 | 9,485,038.20 |
| Effetti in corso d'esazione | | » 9,755.05 |
| Conti Correnti garantiti | | » 1,110.590.27 |
| Antecipazioni e Riporti Attivi | | » 211,153.82 |
| Valori di proprietà dell'Istituto | | » 2,749,969.66 |
| Conti Correnti di corrispon. - saldi debitori | | » 1,261,174.79 |
| Beni immobili e mobilio | | » 40,000.— |
| Esattorie | | » 3,069,346.42 |
| | | L. 18,105,099.77 |
| Titoli in deposito: a a Custodia | » 2,986,185.71 | |
| b a Garanzia di operazioni | » 3,270,426.58 | |
| c a Cauzione di amministr. | » 189,000.— | |
| d a Cauzione di servizio | » 35,000.— | 6,480,612,29 |
| Interessi passivi e spese generali da liquidarsi a fine d'anno | | » 101,095,55 |
| | | L. 24,686,807.61 |

**CAPITALE SOCIALE**

| | | |
|---|---|---|
| Capitale interamente versato | | L. 1,047,000.— |
| Riserva ordinaria | | » 373,221.06 |
| | | L. 1,420,221.06 |

**PASSIVO**

| | | |
|---|---|---|
| Depositi fiduciari: a Libretti di risparmio | L. 6,186,689.64 | |
| b Conti corr. liberi | » 1,641.679.46 | 7,828,369.10 |
| Conti Correnti di Corrispon. - saldi creditori | | » 2,793,957.71 |
| Conti Correnti diversi | | » 2,273,013.— |
| Tratte e chèques di ns. Corrispondenti | | » 34,385.78 |
| Creditori diversi | | » 565,184.36 |
| Esattorie | | » 3,086,298.58 |
| | | L. 18,001,429.59 |
| Depositanti titoli: a a Custodia | L. 2,986,185.71 | |
| b a Garanzia di operazioni | » 3,270,426.58 | |
| c a Cauzione di amministr. | » 189.000.— | |
| d a Cauzione di servizio | » 35.000.— | 6,480,612,29 |
| Risconto dell'anno precedente e Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fino anno | | » 204,765.73 |
| | | L. 24,686,807.61 |

Udine, 28 febbraio 1911.

Il Sindaco **M. Misani** — Il vice Presidente **R. Kechler** — Il Direttore **G. Miotti**

**OPERAZIONI ORDINARIE DELLA BANCA**

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
**3 0|0** con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
**3 1|4 0|0** dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
**3 1|2 0|0** con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

**Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.**

GLI INTERESSI SONO NETTI DI RICCHEZZA MOBILE

Accorda **Antecipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industiriali a ... **4 1|2 0|0 al 5 1|2**
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta ... **4 1|2 - 5 1|2 0|0**
c) merci come da regolamento

**Sconta Cambiali** a due firme (effetti di commercio) ... **4 1|2 - 5 0|0**
**Sconta Cedole di Rendita Italiana** a scadere a ... **2 1|2 0|0**
Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a ... **4 3|4 0|0 al 5 0|0**

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze d'Europa e d'oltre mare.
Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**
Riceve **Valori in Custodia** come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

**Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio**

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II. Mandamento.**
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

**A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente**